

La Sicilia 13 Marzo 2002

## **Scovati 13 Kg di marijuana**

Tre persone arrestate in due diverse circostanze, e tredici chili di marijuana sequestrati. E' questo il risultato dell'ultima operazione antidroga dei carabinieri.

A Catania sono finiti in manette Carmelo Castorina, di 23 anni, e Nicola Sparti di 22; ad Acicatana è stato invece arrestato un presunto affiliato al clan catanese dei "Ceusi" di Picanello, Agatino Fassari di 46 anni.

La prima consistente partita di droga è stata sequestrata a Catania. Tutto sarebbe scaturito da una segnalazione anonima fatta negli scorsi giorni al 112 da un signore che si era accorto di una serie, di movimenti equivoci vicino a casa sua. I giovani segnalati (Castorina e Sparti) sono stati pedinati per diverso tempo, fino a quando il loro atteggiamento sospetto ha indotto i militari a intervenire.

Il primo a cadere nella trappola è stato Nicola Sparti, che i militari avevano visto uscire dall'abitazione di Castorina con un borsone nero lasciato repentinamente cadere in un'aiuola alla vista dei militari. Dentro quel borsone c'erano 11 pani di marijuana del complessivo peso di dieci chilogrammi. Nella successiva perquisizione nell'appartamento segnalato c'erano poi un bilancino di precisione e tutto l'occorrente utile per suddividere in dosi e confezionare la sostanza stupefacente.

Viste le schiaccianti prove nei loro confronti, Nicola Sparti e Carmelo Castorina non hanno potuto fare altro che ammettere le proprie responsabilità.

Altri 2 chili e 400 grammi di «erba» sono stati ulteriormente trovati in possesso di Agatino Fassari ad Acicatana. La droga era nascosta nel garage dell'abitazione dell'uomo, adibito a "deposito" di marijuana. Ma il locale era "custodito" da un bell'esemplare di pitbull, aggressivo quanto basta per scoraggiare eventuali incursioni di curiosi in quel garage. La marijuana era nascosta tra le masserizie e in gran parte era stata già confezionata in pacchetti da 5 grammi l'uno, pronti per essere smerciati.

Le due operazioni sono state portate a termine dai carabinieri del nucleo operativo e del nucleo Radiomobile del Comando provinciale di Catania e da quelli della compagnia di Acireale (stazione di Acicatana).

Tutti e tre gli arrestati sono stati già rinchiusi nel carcere di piazza Lanza.

Sia i due giovani arrestati a Catania, sia il pregiudicato preso ad Acicatana, svolgevano il ruolo di grossisti di marijuana per l'intera zona pedemontana, al servizio di un traffico gestito certamente dalle cosche mafiose catanesi.

Un'organizzazione a piramide che parte dai vertici delle organizzazioni mafiose d'accordo coi trafficanti albanesi che portano la marijuana in Italia; si prosegue coi viaggi dei corrieri e della staffette che portano a destinazione le grosse partite di «erba» e si termina con i grossisti che distribuiscono le dosi già confezionate alla miriade di pusher che agiscono in tutti i quartieri della città, dal centro storico alle periferie più sperdute. I proventi illeciti, ovviamente, sono miliardari.

**R. Cr.**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***